



...AL LAVORO!

A questo punto ti vengono offerte una serie di SCHEDE con lo scopo di aiutarti a realizzare il lavoro previsto per il primo anno, che ha come dimensione privilegiata e obiettivo l'**ascolto** dei giovani. Esse propongono dei suggerimenti molto concreti per realizzare quanto auspicato, e soprattutto vorrebbero garantire una certa uniformità di metodo tra le varie realtà che si impegneranno in AlbaGiovani.

Il materiale è organizzato in 6 SCHEDE di lavoro in cui troverai spiegazioni, suggerimenti, attività e anche indicazioni molto puntuali sul modo di procedere. Ti aiuteranno a elaborare facilmente una sintesi e a vivere in comunione con tutta la Diocesi il primo anno del percorso.

### La sfida educativa dell'ascolto

L'**ascolto** di adolescenti e giovani risulta in questi anni una prassi tanto importante quanto complessa. Infatti se da un lato l'ascolto è indispensabile per stabilire con loro un contatto, al di là di distanze e stereotipi, e coglierne esigenze, modi di pensare e di vivere, dall'altro si assiste ad un progressivo allontanarsi tra età diverse, che vede adolescenti e giovani impegnati nella costruzione di propri micro-mondi, nei confronti dei quali gli adulti si trovano in posizione esterna e marginale.

Sorge allora la necessità di trovare qualcosa che “*faccia ponte*”, che permetta di ristabilire il contatto, di lasciare spazio all’incontro reciproco. La logica dell’ascolto segue questa esigenza, proprio perché rifiuta l’ottica interventista del “*dobbiamo fare qualcosa per i giovani*”, che sembra guardare a questa fascia d’età in termini di problema, di elemento da curare; la logica dell’ascolto apre piuttosto ad un’ottica di conoscenza, il più possibile reciproca. Dall’idea del “*curare*” si passa a quella del “*prendersi cura*”, rispettoso dell’identità altrui, volto a creare relazione e non ad analizzare asetticamente l’oggetto di studio.

La prima domanda si scontra con la riferita distanza tra adolescenti, giovani, adulti. *Come è possibile oltrepassare la distanza, “fare ponte”, come si diceva qualche riga fa? Si potrebbe usare come metafora quella dell’interprete, che conosce due lingue e grazie a questa conoscenza facilita il contatto tra soggetti che ignorano l’uno l’idioma dell’altro. La metafora dell’interprete funziona e non funziona. Funziona perché dice della disponibilità a favorire la messa in relazione anche della fiducia costruita presso i due interlocutori; non funziona perché l’interprete è uno che sta sullo sfondo, dietro le quinte, impossibilitato ad esprimere una parola propria e personale. Occorre quindi un interprete con dignità di parola propria, che possa dialogare con gli interlocutori.*

### I giovani, “interpreti” del mondo giovanile per la comunità

Con queste coordinate può nascere l’intuizione di promuovere un ascolto tra pari, di formare giovani “buoni ascoltatori”. Possono essere adolescenti e giovani a “fare da ponte” tra coetanei e comunità adulta.

- La sintesi diocesana di tutti i vostri lavori potrebbe essere presentata a settembre 2007 durante l’evento nazionale di Loreto, con il quale si conclude il primo e si apre il secondo anno dell’Agorà dei Giovani.

### In caso di effetti indesiderati

Ce l’abbiamo messa tutta per essere chiari e pensare un percorso fattibile e adatto alle diverse realtà della nostra Chiesa diocesana. Non è stato semplice non avendo come destinatario un unico gruppo con la sua composizione e situazione concreta... è stato, in parte, un lavoro di astrazione nel quale abbiamo messo tutta la nostra esperienza e passione.

Se qualcosa risultasse incomprensibile...siate comprensivi, perdonateci e chiamateci tranquillamente o mandate una mail.

Buon lavoro!



(scheda 1). Il materiale proposto invita i giovani ad esprimersi su come vedono e vivono la parrocchia e a raccontare la propria esperienza agli altri. È importante usare – con fantasia – le dinamiche indicate nella scheda per essere facilitati nella sintesi parrocchiale, vicariale e diocesana.

- La **scheda 4** offre suggerimenti per la presentazione del risultato della *scheda 3* alla parrocchia. Questo momento è molto importante! Esso rappresenta la conclusione della prima parte del lavoro che ci siamo proposti, ma anche la realizzazione della prima parte dell'obiettivo: gli adulti (ri)conoscono i giovani della parrocchia. Sicuramente il giorno indicato per l'attività, la domenica delle Palme, potrebbe far sorgere qualche perplessità, ma a noi sembra il giorno migliore sia per il suo significato simbolico, sia per l'affluenza degli adulti per la celebrazione Eucaristica.
- La **scheda 5** dà il via alla seconda parte del lavoro: i giovani della parrocchia diventano "ponti", "interpreti" tra comunità cristiana e i loro coetanei che non vivono percorsi di fede, ma vivono l'appartenenza al territorio. Viene offerta una griglia di domanda per realizzare un'intervista. Quest'operazione non serve solo per raccogliere risposte scritte e quindi dati per elaborare una statistica, ma soprattutto per conoscere, ascoltare ed entrare in relazione!
- La **scheda 6** è la conclusione del primo anno del nostro AlbaGiovani. Sono indicazioni per organizzare il momento conclusivo in cui ci si mette in ascolto dei giovani. La comunità cristiana è invitata a vivere l'ascolto dei giovani coinvolgendo anche le altre istituzioni del territorio deputate all'educazione dei giovani. Consigliamo di dedicare attenzione offrendo il massimo di collaborazione ai ragazzi perché questo appuntamento risulti essere incisivo sia per la comunità cristiana che per quella civile. I giovani dovrebbero capire che non stiamo scherzando, ci interessano davvero!

## Adulti "per" i giovani

Questo non significa che gli adulti possono stare tranquilli a *guardare*. Per loro tre compiti fondamentali:

- *essere disponibili* ad imparare dai giovani (= mettersi all'ascolto): questo presuppone la sincera convinzione che i giovani non sono un problema ma una risorsa;
- la *coscienza della propria responsabilità* nei confronti dei giovani: oggi più che mai mancano "educatori", cioè adulti maturi, significativi, capaci di indicare alle nuove generazioni le ragioni per cui vivere, lottare e, se necessario, anche morire;
- *crescere nell'essere e vivere come comunità*: se la dimensione della fraternità è imprescindibile nella vita cristiana, diventa fondamentale per il cammino di crescita personale e nella fede trovare un contesto accogliente e vivo, in cui si "respira" il Vangelo a partire dalle relazioni fraterne.

## Una comunità ringiovanita

Nel vivere questo impegno di attenzione, ascolto, servizio verso i giovani, la comunità esprimerà ed eserciterà pienamente la propria "paternità" e "maternità", riscoprendosi ringiovanita.

La collaborazione tra adulti e giovani imprimerà entusiasmo, rinforzerà la fede, irrobusterà le relazioni all'interno della parrocchia. Ogni settore dell'azione pastorale verrà rinvigorito dallo spirito dei giovani i quali sentendosi amati, accolti e stimati per ciò che sono, saranno capaci di spendersi per questa famiglia.

## ECCO IL MATERIALE

Dopo queste note introduttive che potrebbero essere motivo di approfondimento, confronto e preparazione, offriamo del materiale su cui lavorare. Esso vuole rispondere alla domanda: “come” fare questo ascolto?

### Indicazioni per l'uso

Eccoti alcune indicazioni prelieve, molto utili per l'organizzazione del lavoro e la comprensione del materiale:

- Intanto ti suggeriamo di rileggere la parte del progetto AlbaGiovani che descrive ciò che deve caratterizzare il primo anno (vedi pag. 13-14).
- Poi leggi tutte le schede in ordine progressivo, perchè tu possa avere una visione globale del percorso che intendiamo fare attraverso i 6 passi rappresentati da ciascuna scheda.
- Le schede non si sostituiscono alla tua creatività, esse possono essere usate con fantasia.
- Tieni presente che il tuo cammino non è in “solitaria”, ci sono altre parrocchie e realtà giovanili che percorrono AlbaGiovani insieme a te! Se il nostro lavoro sarà uniforme, risulterà anche più facile incontrarci, confrontarci e fare una sintesi diocesana.

### Uno sguardo d'insieme

Offriamo una veloce sintesi delle schede che non sostituisce la lettura completa delle stesse consigliata qui sopra.

Tenendo presente l'obiettivo dell'anno che è anzitutto far *(ri)conoscere* i giovani che vivono in parrocchia a tutta la comunità cristiana e, in secondo luogo, portare la comunità – giovani e adulti insieme – a *conoscere i giovani* del territorio, si è pensato di procedere in questo modo:

- La **scheda 1** invita a costituire la “Consulta dei Giovani Parrocchiale” che rappresenta il “ponte” di comunicazione tra gli adulti e i giovani della parrocchia. Siamo nella fase che precede e prepara l'ascolto e gli ascoltatori.

Essa è un spazio umano che permette:

- di identificare i “pro-motori” parrocchiali che credono al progetto e con entusiasmo si impegnano per l'avvio e il coordinamento;
- la conoscenza tra i vari gruppi presenti in parrocchia;
- una presenza dei giovani maggiormente significativa all'interno della parrocchia.

**NB:** Non sottovalutate l'importanza della Consulta!

- La **scheda 2** è indirizzata al Parroco in quanto riguarda il coinvolgimento degli adulti. Essa vuole aiutare la comunità parrocchiale a riflettere sul proprio modo di ascoltare, guardare e approcciare il mondo giovanile. Qui si suggerisce un'attività per il Consiglio Pastorale Parrocchiale che, insieme al parroco, rappresenta tutta la parrocchia. Partendo da questi spunti si potrebbe anche organizzare un altro incontro aperto a tutti: operatori pastorali, genitori dei ragazzi della catechesi e altri che possono essere interessati e coinvolti, una vera e propria Assemblea Parrocchiale per soli di adulti.

**NB:** Il CPG si rende disponibile per presentare agli adulti della comunità parrocchiale il progetto AlbaGiovani insieme a qualche provocazione che dal mondo giovanile arriva direttamente alla comunità cristiana.

- La **scheda 3** contiene indicazioni per l'attività che devono svolgere gruppi, associazioni e movimenti della parrocchia. Questo lavoro può procedere contemporaneamente alla scheda 2, ma non prima della costituzione della Consulta